

e Consolati del Regno d'Italia all'estero. Agenti diplomatici e consolari degli Stati esteri in Italia (1º aprile 1899), copie 6;

Dal Consiglio provinciale di Torino — Atti del primo Congresso stazionale delle Rappresentanze provinciali in Torino 20-24 ottobre 1898, pubblicati dalla provincia di Torino, copie 3 alla Presidenza ed una per cadauno agli onorevoli deputati.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Piovene, di giorni 3; Danielli, di 3; Callaini, di 6. Per motivi di salute, l'onorevole Zappi di giorni 2. Per ufficio pubblico l'onorevole Credaro di giorni 15; l'onorevole Alessio di 5.

(Sono conceduti).

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Il ministro di grazia e giustizia mi trasmette un'ordinanza del giudice istruttore del tribunale di Palermo, che dichiara estinta l'azione penale contro vari degli imputati di corruzione per l'elezione del quarto collegio di Palermo, e rinvia l'onorevole Pietro Bonanno al giudizio di quel tribunale penale.

Contro questa ordinanza il procuratore Re ha fatto opposizione nei rapporti li imputati prosciolti.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Morgari al ministro dell'interno « per conoscere le ragioni, che inducono il prefetto di Sassari a procrastinare la decisione circa la nomina dell'ufficiale sanitario di Tempio Pausania. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Marsengo-Bastia, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non appena l'onorevole Morgari ha presentato la sua interrogazione si sono assunte informazioni, si sono appurati i fatti, ed è risultato quanto segue.

Il giorno 14 febbraio 1898 il Consiglio comunale di Tempio Pausania proponeva per la nomina di ufficiale sanitario del Comune

il dottor Sanna, che già da oltre un sessennio prestava lodevole servizio in tale qualità. Contro questa deliberazione del Consiglio comunale di Tempio Pausania, insorgeva il dottor Lissia Silla, provvisto del diploma degli studi speciali di igiene, e sosteneva che il dottor Sanna non poteva essere nominato ufficiale sanitario, perchè questo titolo egli non possedeva. Questo ricorso rimase qualche tempo, troppo lungo tempo in sospenso, lealmente lo riconosco. Però ora si è provveduto. L'onorevole Morgari e la Camera sanno che, per giurisprudenza non solo consultiva, ma anche contenziosa del Consiglio di Stato, e per giurisprudenza costante del Consiglio superiore di sanità, l'esercizio della carica di ufficiale sanitario lodevolmente tenuto, è considerato come un equipollente del titolo previsto dall'articolo 26 del regolamento generale sanitario. Si è quindi in questi giorni provveduto definitivamente; il prefetto di Sassari, tenuto conto di questa giurisprudenza, ha incaricato per un anno delle funzioni di ufficiale sanitario del Comune di Tempio il dottor Sanna, dichiarando infondato il ricorso del dottor Lissia Silla. Questo facendo, il prefetto di Sassari non è uscito dalle vie della più perfetta legalità.

Presidente. Fa facoltà di parlare l'onorevole Morgari interrogante.

Morgari. L'onorevole sottosegretario riporta la risposta del prefetto di Sassari, che in questo caso è l'accusato, e che, come è naturale, si difende. Il dottor Sanna non ha prestato lodevole servizio; v'è una relazione d'un commissario prefettizio del 1896, in cui si deplora il suo operato, relazione, che condusse allo scioglimento del Consiglio di Tempio.

La verità è che il dottor Lissia fu respinto perchè socialista. Un ufficiale sanitario socialista avrebbe recato soverchio disturbo. Trattandosi d'adulterazioni dei generi di consumo, non avrebbe rispettato il grosso accaparratore, che mette la barite nella farina. Avrebbe dato noia al Municipio lagnandosi che le medicine per i poveri siano scarse, e che per tutte le malattie si dia ugualmente bicarbonato di magnesia, perchè costa poco. Visitando una casa signorile non si sarebbe tenuto dal denunciare il proprietario per riparazioni necessarie all'igiene, benchè questi fosse consigliere comunale o commendatore. E nel visitare le catapecchie della nostra operaia avrebbe indicato, quale rimedio alle ma-